

# II DOMENICA QUARESIMA A

5 marzo 2023

## LA FIDUCIA DELL'UOMO E' FONDATA... PER L'UOMO C'E' L'INVITO A SOGNARE...

*Genesi 12, 1-4a --- Salmo 32 --- 2 Timoteo 1, 8b-10 --- Matteo 17, 1-9*

### 1. Il brano di Genesi racconta di un uomo, *Abramo*, che ascolta Dio e fa quello che Lui gli dice...

- Il racconto cioè insegna che l'uomo, ogni uomo, *può essere uditore di Rivelazione*, può sentire una voce che sicuramente viene da Dio...
- Ed è da Dio quella voce che produce la spinta necessaria per ricreare, rianimare, ampliare l'esistenza e quindi garantirne la dignità.

### 2. Ora, come ci insegna l'esperienza, *parte della vita può tingersi anche di insoddisfazione o di disgusto*, e ciò avviene quando ci si sente incapaci di fare qualcosa di buono su questa terra e dentro la nostra casa... terra e casa che spesso diventano un ambiente asfissiante e carico di disumanità.

- E allora, come facciamo noi a ritrovare la via che porta **al fondamento della fiducia** che è l'unica cosa che ci consente di vivere?
- **Come avvenne per Abramo**, anche noi possiamo accorgerci che è giunto il momento di andarcene dalla *'terra'* in cui ci troviamo a vivere e dalla *'casa'* che abitiamo, perché esse sono ormai inadatte alle nostre esigenze più profonde.
- **E la terra e la casa 'paterne'** diventano inadatte per viverci quando in esse prevalgono *il 'rispetto umano', le 'convenzioni' e il 'conformismo'*... o, quando in esse si ha la sensazione di vivere sotto lo sguardo ingeneroso di persone che campano trattando gli altri senza riguardo, *come degli eterni bambini*, in un susseguirsi di *"bisogna far questo, quest'altro bisogna lasciarlo, qui devo parlare io, sono io colui che sa e che può decidere...!"*.

### 3. Allontanandoci da un mondo simile, riusciremo - *come Abramo* - a mettere a fuoco la nostra personale identità e quindi la nostra vera vocazione.

- Ci facciamo cioè convinti che abbiamo il diritto *di pensarci e di comprendere la nostra vita come una benedizione di Dio...*
- ...e che dobbiamo anche *benedirci e benedire e conservare o recuperare la possibilità di essere felici della nostra esistenza*, mettendo al bando tutto quello che può procurare a noi o ad altri paura e tristezza!

### 4. In questo clima di benedizione si inquadra l'evento *"pasquale"* della *Trasfigurazione*, che mette in risalto la grandezza del nostro essere uomini e anche la bellezza della vocazione che vogliamo realizzare.

- Il Vangelo racconta che sulla montagna della trasfigurazione *Gesù sente Mosè ed Elia parlare con Lui...*
- Anche se la cosa ci può sembrare banale, essa è carica di significato...

- Innanzitutto, *non si arriva su una montagna simile muovendosi nello spazio...*
- Questa montagna, **che è quella della vita**, presuppone la nobiltà di spirito e la libertà dalle catene che tirano verso il basso... è solo in una montagna così, che udendo **Mosè ed Elia**, *si ascolta un messaggio che trasforma la vita per sempre...*

**5. La tradizione infatti collega a Mosè la Legge... ma non è la Legge che obbliga e condiziona, si tratta invece di una Legge speciale percorsa dalla passione per la libertà che deve essere inseguita ad ogni costo.**

- Gli esseri umani non sono mai *cosa/strumento* di altri esseri umani... lo scopo per cui si è venuti al mondo non è quello di dover meritare il diritto all'esistenza, facendo una vita da servitori, sottomettendosi e praticando l'adulazione.
- **La Legge di Mosè esprime l'idea di LIBERTÀ:** ed è soltanto in questo contesto che si può parlare di Dio, perché solo allora il parlare di Dio è autentico.
- **E per noi quale prezzo ha la libertà?** La sua prima condizione è che noi non sappiamo esattamente dove essa conduce passo dopo passo... *la libertà esige che noi abbiamo il coraggio di imboccare e percorrere vie sempre nuove...* essa ci abitua a fare a meno di tante cose che abbiamo imparato e nelle quali si presume di sentirsi a proprio agio... *la libertà infatti ci impone di dismettere l'ebreo "egiziano" che si volta continuamente indietro con nostalgia.*
- Insomma, per essere una benedizione per noi e per gli altri, dobbiamo amare solo quello che ci aiuta a diventare ed essere liberi... **ciò significa cercare e trovare Dio...**

**6. Ad Elia la tradizione collega la PROFEZIA con la quale ci ribelliamo alla dipendenza dagli altri e all'oppressione che viene da certe forze negative che devono essere rimosse.**

- Ad esempio, ci si può trovare come abitati dalla forza devastante di atteggiamenti negativi, quali: *la paura, l'angoscia, la non accettazione di sé, l'invidia per gli altri...*
- Si può essere anche posseduti da demoni, quali: *l'indifferenza, l'autosufficienza, la violenza dai mille volti, e magari anche la degradazione...*
- E ancora, e siamo alla dipendenza 'religiosa', *possiamo continuare a credere in un Dio che tormenta le persone e le fa soffrire...*
- La funzione di **Elia** è quella di suggerirci **la bontà divina** che anima il cuore dell'uomo e di garantirci circa **l'umanità di un Dio che ci è Padre/Madre.**
- Gesù, dunque, fonda tutto ciò che dice e fa, su due pilastri: **il pilastro della libertà dell'uomo** dagli altri uomini e **il pilastro dell'umanità di Dio** nel cuore umano.